



Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2013 – 2016 – Seconda Sezione

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
(P.T.T.I.) 2013-2016
(adottato ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33)**

Indice:

- 1. Le principali novità**
- 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**
- 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 4. Processo di attuazione del Programma**
- 5. Dati ulteriori**

Allegati:

D1 – Processo di attuazione del Programma

Acronimi utilizzati

A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (precedentemente C.I.V.I.T.)

A.N.V.U.R. Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

A.V.C.P. Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici

C.I.V.I.T. è stata trasformata in A.N.A.C.

P.T.P.C. Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione

P.T.T.I. Programma Triennale di trasparenza e Integrità



1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto nel corso del 2013 di una profonda innovazione con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Il D.Lgs. n. 33/2013 è stato emanato in attuazione della delega contenuta nella L. 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i P.T.P.C. entro il 31 gennaio.

Gli adempimenti della trasparenza sono uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione e il P.T.T.I., pur essendo uno strumento autonomo dal P.T.P.C., costituisce una sezione dello stesso.

Il P.T.T.I è stato adottato in ottemperanza al D. Lgs. n. 33/2013 e sulla base della Delibera A.N.A.C. n. 50/2013 recante *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*, che nel testo richiama anche le precedenti delibere n. 105/2010 e n. 2/2012.

Rispetto al precedente P.T.T.I sono state apportate tutte le modifiche necessarie ad adeguare gli adempimenti della trasparenza alla nuova normativa e il P.T.T.I. ai nuovi contenuti previsti dalla delibera A.N.A.C. n. 50/2013.

Gli adempimenti in questione appaiono molto gravosi per l'attuale struttura organizzativa dell'Ateneo, con notevoli difficoltà nel raggiungere l'efficacia della pubblicazione a causa, come riporta anche l'A.N.A.C. nel rapporto di attuazione della L. 190/2012 *“dell'abnorme estensione del numero degli obblighi di pubblicazione (complessivamente circa 270), che costituiscono elementi che manifestano con tutta evidenza un problema di sostenibilità complessiva del sistema”*.

Considerata la complessità dell'organizzazione dell'Ateneo (n. 41 Strutture e oltre 2.000 dipendenti strutturati) la raccolta dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 non risulta facile anche perché non ancora adeguatamente supportata dal sistema informativo.

L'adozione a partire dall'anno 2013 della contabilità economico patrimoniale, con l'implementazione di un nuovo sistema informativo, permetterà a regime di facilitare la raccolta e la trasmissione dei dati; al momento però le difficoltà causate dall'innovazione in argomento non permettono in un breve periodo di ottenere la pubblicazione di tutte le informazioni richieste.

Per alcuni adempimenti, pertanto, nel P.T.T.I sarà prevista una data di pubblicazione di massima in quanto l'adozione di un termine differente appare irragionevole, considerate le attuali risorse dell'Ateneo.



2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Nello Statuto dell'Ateneo, tra i Principi che l'Università di Cagliari deve rispettare nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'articolo 3 indica la “*trasparenza delle informazioni e dei processi*”.

La gestione tecnica del sito di Ateneo e della Direzione per le reti e i servizi informatici che ha la responsabilità di organizzare e gestire anche la sezione "Amministrazione trasparente" con le prescrizioni fornite nei documenti tecnici dell'A.N.A.C. e per le informazioni relative agli affidamenti dell'A.V.C.P.

Nell'ambito del Piano di programmazione triennale dell'Ateneo (2013-2015) approvato dal Senato Accademico il 26 novembre 2013 si evidenzia come “*La funzionalità amministrativa deve fronteggiare contemporaneamente diverse emergenze. Si sottolineano le seguenti: - la riorganizzazione statutaria di facoltà e dipartimenti; - l'introduzione della contabilità economica e patrimoniale ed il nuovo sistema informatico, - l'ampliamento negli ultimi anni dell'attività di ricerca (assegni, borse, progetti, acquisti, ecc.); - i nuovi compiti connessi con l'accreditamento dei corsi e con la maggiore attenzione all'internazionalizzazione; - l'importante budget degli investimenti in corso; - la gestione di nuovi progetti e attività formative, ad esempio i TFA, ecc., - la normativa che ha innovato ed ampliato i compiti amministrativi in materia di trasparenza, anticorruzione, vincoli alla spesa ed alla stipula di contratti, ecc - la riduzione lineare degli organici a causa delle cessazioni ed i limiti nel recupero del turnover.*”

Si evidenzia, inoltre, che il P.T.T.I. è strettamente collegato al “Piano della performance”.

La trasparenza presenta infatti: un profilo statico, che consiste nella pubblicazione di una serie di dati relativi alla pubblica amministrazione per finalità di controllo sociale; e un profilo dinamico che è direttamente correlato alla performance. La pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico è infatti strumentale al miglioramento continuo dei servizi pubblici, connesso al ciclo della performance.

La pubblicazione di determinate informazioni, si pensi ad esempio al dato relativo all'indicatore della tempestività dei pagamenti è, infatti, un'importante spia dell'andamento della performance di una pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il P.T.T.I. deve pertanto porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve consentire la piena conoscibilità di ogni componente del Piano e del suo stato di attuazione. Il Piano della performance è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il P.T.T.I. è stato condiviso dai Dirigenti dell'Ateneo e dalle altre Strutture coinvolte nella sua attuazione, in particolare per la tabella relativa al "Processo di attuazione del programma".

L'Università ha come interlocutori gli studenti e la società.

Lo studente, utente privilegiato dell'azione dell'Università, viene coinvolto in diverse iniziative nel corso delle quali viene chiamato ad esprimere le sue esigenze e i suoi bisogni. Il processo di coinvolgimento inizia già prima della sua immatricolazione con l'attività di orientamento e continua lungo tutto il percorso universitario con la possibilità offertagli di esprimere giudizi e suggerimenti sulle attività didattiche e sui servizi dell'Ateneo.

Nell'ambito delle attività richieste dall'ANVUR per l'A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) dei Corsi di studio sono previsti dei momenti di coinvolgimento sia degli studenti (attraverso indagini sulla soddisfazione degli studenti per



la didattica o per i servizi erogati) sia dell'organizzazioni presenti a livello regionale, nazionale e internazionale ai fini dell'analisi della domanda di formazione.

In passato sono state sperimentate anche altre forme di coinvolgimento dell'intera società attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi, si pensi ad esempio al questionario di valutazione sul bilancio sociale.

Il P.T.T.I. è stato sottoposto al parere del Senato Accademico e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2014.

Dopo l'approvazione è trasmesso al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, ai Dirigenti, ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di Servizio e ai Presidenti dei Consigli di Facoltà e viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il coinvolgimento degli studenti, del personale universitario e dell'intera società sul P.T.T.I. avverrà tramite il sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" verrà garantito uno spazio di feedback, anche attraverso la creazione di apposite caselle di posta elettronica utilizzabili per segnalazioni e suggerimenti.

Dopo la pubblicazione del P.T.T.I. sarà inviata una comunicazione a tutto il personale e ai collaboratori dell'Ateneo mediante la lista di posta elettronica "utenti" e saranno informati gli studenti con un messaggio inviato nella bacheca personale dei servizi online.

Sarà inoltre programmata annualmente una giornata sulla trasparenza per rendere partecipi tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti, delle attività realizzate dall'amministrazione per garantire la trasparenza della sua azione e il rispetto dell'integrità; anche attraverso la presentazione dei contenuti del P.T.T.I. e del suo stato di attuazione.

4. Processo di attuazione del Programma

Le informazioni da pubblicare sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013 con le modalità previste nella stessa norma e con le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. in particolare con la delibera n. 50/2013.

Nella tabella Allegato D1 – Processo di attuazione del Programma – costruita utilizzando "l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti" pubblicato dall'A.N.A.C. sono indicati i responsabili della trasmissione dei dati (nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, per trasmissione si intende sia l'immissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione), della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

Nella stessa tabella, ferma restando l'immediata precettività degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, considerando la complessità dell'organizzazione dell'Ateneo, la quantità di dati da pubblicare, le risorse umane, economiche e tecniche disponibili, è necessario indicare i tempi di massima di pubblicazione.

L'Allegato D1, previa informazione al Rettore e al Direttore Generale, potrà essere aggiornato dal Responsabile della trasparenza qualora vi siano modifiche nelle norme o nelle disposizioni dell'A.N.A.C. o vi siano indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione in qualità di O.I.V. o vi siano degli adeguamenti nella struttura organizzativa dell'Ateneo.

Delle modifiche all'Allegato D1 sarà data informazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web e in occasione del successivo aggiornamento del P.T.T.I.



Il Dirigente Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è supportato da un apposito gruppo di lavoro con il quale semestralmente provvederà a verificare lo stato di attuazione del P.T.T.I. e a segnalare ai diversi Responsabili i dati mancanti da pubblicare o da aggiornare.

Delle verifiche effettuate sarà fornita informazione al Nucleo di valutazione, in qualità di O.I.V.

Le verifiche sugli adempimenti relative alla trasparenza saranno effettuate dal Responsabile e dal gruppo di lavoro anche in funzione delle attestazioni che l'A.N.A.C. richiederà al Nucleo di valutazione.

Al fine di verificare l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti per la sezione del sito "Amministrazione trasparente" sarà attivato un sistema di statistica che monitorando gli accessi, fornirà le seguenti informazioni: il numero di accessi, la provenienza dalla rete dell'Ateneo o dall'esterno, l'area geografica di provenienza e la permanenza nella pagina.

7. Dati ulteriori

Nella sezione "Dati ulteriori" si ritiene opportuno pubblicare in tabelle in formato aperto le statistiche sugli accessi alla sezione del sito "Amministrazione trasparente".

Tramite link ad altre pagine del sito istituzionale si permetterà l'accesso ai report sui risultati delle indagini relative alla valutazione della didattica da parte degli studenti.

Si renderanno disponibile, inoltre, le informazioni sulle fonti e l'entità dei finanziamenti destinati alla Ricerca dell'Ateneo e si predisporrà un documento che renda noto l'impiego delle risorse provenienti dall'iniziativa "Cinque per Mille".